

Redazione Spettacoli: tel. 099 4553231
Email: redazione.spettacoli@corgiorno.it

CINEMA Presentata ieri mattina nella sede del Corriere la sesta edizione del Jonio Educational Film Festival

Qualità e grandi nomi: ecco Jeff

L'assessore Paolo Ciocia: «Questo festival vede i ragazzi protagonisti attivi»

di **MARINA LUZZI**

Qualità, entusiasmo, grandi nomi del cinema ed una giuria giovane e colta, fatta da universitari. Sono gli ingredienti che caratterizzano ormai da sei stagioni lo Jonio Educational Film Festival. Un esperimento nato in sordina e pian piano cresciuto fino ad ottenere la medaglia d'argento dalla Presidenza della Repubblica, evidente segnale della valenza culturale che ormai la manifestazione riveste su tutto il territorio nazionale. Una creatura concepita a Taranto, grazie al coraggio del direttore del Jeff, Vito Cellamaro, ed unica nel suo genere, con cento studenti provenienti da molti atenei italiani (l'anno scorso erano 43) nelle vesti di giurati, al fianco di registi ed attori. E poi professionisti del mondo della pellicola che salgono in cattedra per proporre lezioni di cinema aperte a tutti, in incontri che si tengono in via Deledda, nella sede del corso di laurea in Scienze della Comunicazione. Insomma cinque giorni in cui

la città respira, "trangugiando voracemente" cultura, arte, segreti del grande schermo e di coloro che lo popolano. Quest'anno l'evento si svolgerà dal 5 al 9 dicembre. C'è ancora massimo riserbo sul nome della madrina della rassegna ma intanto, con largo anticipo, sono stati presentati ieri, nella sala riunioni del Corriere del Giorno, media partner dell'iniziativa, gli oltre 25 titoli a cui si potrà assistere sottoscrivendo la tessera dell'associazione Jeff al costo simbolico di due euro. La serata di inaugurazione partirà con un omaggio dovuto al maestro Dino De Laurentis, scomparso di recente, a cui seguirà "20 sigarette" di Aureliano Amadei. «Un film duro, che parla della strage di Nassiriyah, con un regista che in quei posti ed in quei momenti c'era. Direi - ci ha spiegato Cellamaro - che è l'espressione di tutta la sesta edizione del Jeff, incentrata sulla qualità dei lavori presentati. Un obiettivo raggiunto anche grazie all'accordo con Cinecittà Luce, riferimento

italiano per la produzione, che ci ha permesso di ottenere pellicole tra le più premiate in giro nei festival. Avremo un film di spessore ogni sera, dall'5 all'8, e nei pomeriggi documentari e la presenza in sala di molti registi. Daremo, come sempre, grande attenzione al cinema italiano con la sezione "Passione Italiana" e ai "docufilm", che trattano la realtà attraverso l'occhio della macchina da presa». Una manifestazione che ha ricadute positive sul territorio e che può produrre con il tempo benefici effetti di marketing territoriale. «La settimana scorsa - ha proseguito Cellamaro - abbiamo presentato il Jeff a Bologna, dove si teneva la convention nazionale di tutti i festival, scoprendo che per ogni euro speso, eventi di questo tipo ne fruttano cinque. Questo la dice lunga su come dovrebbero essere considerati anche dalle istituzioni». Il riferimento è all'ente provinciale, che dopo la prima edizione della rassegna non ha più sovvenzionato il Jeff. «Le lettere inviate sono andate



JEFF Da sinistra, Ettore Raschillà, Paolo Ciocia, Vito Cellamaro e Luisa Campatelli (A. Ingenito)

te a vuoto. Vogliamo pensare però a chi continua a darci una mano. Mi riferisco alla Regione, che da quest'anno ci ha inseriti nell'albo regionale dello spettacolo nella categoria cinema alla sezione festival e che per questo dalla prossima edizione comincerà a sovvenzionare la nostra idea e poi al Comune di Taranto. L'amministrazione finora ci era stata vicino concedendoci gratuitamente una sede adeguata per lo svolgimento della rassegna, da quest'anno il sindaco si è impegnato a garantirci anche sostegno economico». In pentola inoltre bolle un'altra idea. «Presto presenteremo all'ente regionale una programmazione che va dal 2011 al 2013, in cui inseriremo anche la possibilità di aprire il festival anche agli studenti europei, in particolare a quelli dell'area del Mediterraneo. Variegare la nazionalità dei giurati non può far altro che accrescere la qualità e sarebbe motivo di orgoglio per l'intera città». Un'idea che è piaciuta molto all'assessore comunale all'Università Paolo Ciocia, intervenuto alla presentazione. «Uno degli aspetti più interessanti di questo festival è che non è un esercizio passivo di fruizione - ha dichiarato - ma vede i ragazzi protagonisti nell'organizzazione e come giurati. Rappresenta quindi un ponte tra mondo accademico-culturale e città ed ha come valore aggiunto il riuscire a coinvolgere studenti provenienti da tutta Italia. Non è una manifestazione che ne imita altre ma vuole consapevolmente essere diversa e puntare sulla qualità. Noi come ente non possiamo che essere contenti e dire il nostro grazie, dispiaciuti di non poter fare di più». Parole di elogio sono arrivate anche dal direttore del Corriere del Gior-

no, Luisa Campatelli. «Il Jeff porta fortuna. Lo seguiamo dal primo anno e tutti i registi e gli attori che si sono succeduti in questa rassegna poi hanno spiccato il volo. Si tratta di un progetto che abbiamo sempre sposato. Una scommessa culturale che ha ancora bisogno di tempo per crescere e consolidarsi ulteriormente ma che dimostra che piangersi addosso non serve. Taranto ha bisogno dei suoi giovani, di

messaggi positivi, di credere nelle sue potenzialità». Intanto, a chi solleva qualche polemica sulla location del Jeff, Palazzo Galeota, non accessibile ai diversamente abili, Cellamaro assicura: «Insisteremo con il rettore Petrocelli perché almeno nella serata inaugurale ci conceda la camera Rossarol, fruibile da tutti. E per il prossimo anno speriamo di riuscire ad insediare lì definitivamente».

IL PROGRAMMA

- Questi gli appuntamenti

Domenica 5 dicembre

18.00: "La balena di Rossellini" di Claudio Bondi (inizio proiezioni pomeridiane)

19.00: cerimonia di inaugurazione VI edizione

19.30: film di apertura: "20 sigarette" di Aureliano Amadei

21.30: II proiezione "18 anni dopo" di Edoardo Leo

Lunedì 6 dicembre

10.00: inizio proiezioni mattutine riservate alle scuole

10.00: lezioni di cinema, corso di laurea in Scienze della Comunicazione (via Grazia Deledda 46 rione Tamburi, aula XIX, I piano)

17.00: "L'ultimo volo" di Folco Quilici

"Il sangue verde" di Andrea Segre

19.30: "Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino

21.30: "Fratelli d'Italia" di Claudio Giovannesi

Martedì 7 dicembre

10.00: inizio proiezioni mattutine riservate alle scuole

10.00: lezioni di cinema, corso di laurea in Scienze della Comunicazione (via Grazia Deledda 46 rione Tamburi, aula XIX, I piano)

17.00: "Sound of Marocco" di Giuliana Gamba

"La svolta. Donne contro l'Ilva" di Valentina D'Amico

19.30: "Passione" di John Turturro

21.30: "Good morning Aman" di Claudio Noce

Mercoledì 8 dicembre

10.30: inizio proiezioni mattutine riservate alle scuole

17.00: "Ma che storia" di Gianfranco Pannone

"Viaggio nel cinema coreano" di Leonardo Cinieri Lombroso

19.30: "La strategia degli affetti" di Dodo Fiori

21.30: "La cosa giusta" di Marco Campogiani

Giovedì 9 dicembre

10.00: Lezioni di cinema, corso di laurea in Scienze della Comunicazione (via Grazia Deledda 46 rione Tamburi, aula XIX, I piano)

